

SERIE A2. La matricola ha praticamente completato il roster per la nuova avventura

Orzinuovi, ordine dall'alto

«È vietato avere paura»

Il presidente Zanotti: «Guai a farsi intimorire dalle avversarie di blasone
La nostra arma in più sarà Touré: da playmaker può fare la differenza»

Manuel Caldarese

Con l'innesto di Aziz Yabre si è chiusa la campagna acquisti dell'Agribertocchi Orzinuovi, che adesso sta solo definendo gli ultimi dettagli per completare il roster in vista della prima, grande avventura nel campionato di serie A2.

Si parte il primo ottobre e nella Bassa si contano i giorni che separano dal debutto, il primo ottobre: «Non sarà facile - avverte il presidente dell'Orzinuovi Francesco Zanotti -, ma proprio per questo siamo carichi. A partire dalla dirigenza per arrivare ai giocatori, dai tifosi più accesi ai semplici simpatizzanti, tutti quanti non vediamo l'ora di iniziare a misurarci con questo campionato, che per noi è nuovo ma che ci siamo meritati. Adesso dobbiamo meritare anche di restarci, senza dare nulla per scontato. Ma questo è un incentivo a lavorare bene. Non deve essere la paura a scandire la preparazione. La paura va bene se è sana, se sprona a fare sempre meglio giorno dopo giorno. È in questo che ci stiamo impegnando».

IL DEBUTTO in A2 sarà contro

la Pallacanestro Trieste al San Filippo, in città, dove si giocherà la prima parte della stagione in attesa del completamento dei lavori al PalAmbienti di Orzinuovi. I giuliani sono reduci da una combattissima finale con la Virtus Bologna.

Ma l'inizio del cammino della matricola Orzinuovi è un tour de force. A seguire, infatti, ci sono le sfide contro le semifinaliste uscenti Ravenna e Fortitudo, rispettivamente alla seconda e alla quarta giornata, con un intermezzo tutt'altro che dolce rappresentato dal match coi Roseto Sharks alla terza giornata. La formazione abruzzese ha dimostrato, nel corso della passata stagione, di potersela giocare con tutti, attestandosi come una delle squadre più compatte della serie A2.

«Non si tratta dell'inizio di campionato, della fine o di qualcos'altro - spiega ancora Zanotti -. Dobbiamo lasciare a casa il timore di affrontare squadre forti e di grande blasone. La mia squadra deve sempre andare sul parquet con energia, entusiasmo e voglia di vincere. Se l'inizio di campionato ci vede contro squadre più attrezzate, vorrà dire che entreremo subito

nel clima della A2: bisogna adattarsi in fretta».

Pensare di potersela giocare sempre è la mentalità impostata nel gruppo. E proprio questo gruppo è stata la parola chiave del progetto societario in chiave serie A2. «Le varie conferme dei giocatori artefici della promozione dalla Serie B sono la prova di una continuità che abbiamo voluto fosse il nostro marchio di fabbrica - assicura il numero uno dell'Agribertocchi -. Durante questo periodo di mercato abbiamo fatto le nostre valutazioni e crediamo di aver fatto nostri alcuni tra gli italiani più forti che ci sono in giro per queste categorie. Non potevamo che decidere di proseguire con gran parte di questo gruppo».

ZANOTTI cita in particolare un giocatore: «La decisione di affidarci a Touré come playmaker titolare vuol dire molto. Secondo noi può fare il salto di qualità definitivo, diventando un giocatore molto apprezzato anche in A2. Mi sembra in sintonia con queste nostre aspettative, ho fiducia. Ma tutto il gruppo si è definito su queste coordinate ed è stato valorizzato con l'innesto degli americani».

Una compattezza di fondo,

sia a livello mentale che tecnico e qualitativo, è la caratteristica il roster dell'Agribertocchi Orzinuovi. Salvaguardar-

la e preservarla potrebbe essere la chiave di molte partite, su campi dove fare punti non è semplice. La concentrazione e l'entusiasmo non manca-

no. Ora si tratta solo di far partire il conto alla rovescia al primo ottobre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore Alessandro Crotti e il presidente Francesco Zanotti



Mohamed Touré, 25 anni, playmaker dell'Agribertocchi Orzinuovi neopromossa in Serie A2

